

CASA DI RIPOSO UMBERTO I° E M. DI SAVOIA
CARMAGNOLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL COLLEGIO COMMISSARIALE

N. 2

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2017-2019.

L' anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **gennaio**, alle ore
18,00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito il
Collegio Commissariale nelle persone dei Signori :

RAMONDINI GIAN MARIO	PRESIDENTE
BRACCIA STEFANIA	MEMBRO
FORNASIERI ROBERTO	MEMBRO
LUMINI DANILO	MEMBRO ASSENTE
MODENA PIERCARLO	MEMBRO

Assiste alla seduta il Segretario - Direttore Dott. Abrate Mauro.

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL COLLEGIO COMMISSARIALE

- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Vista la deliberazione n 2 del 27.01.2014, con la quale il Dott. Abrate Mauro Segretario-Direttore dell'Ente è stato individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione nonché responsabile della trasparenza;
- Vista la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto dal responsabile;
- Ricordato che il PTPC 2017-2019 dovrà contenere in apposita sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ;
- acquisiti i pareri ex art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 riportati in calce;
- con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019 comprensivo del Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2017-2019, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione denominata " Amministrazione trasparente ";

CASA DI RIPOSO UMBERTO I° E M. DI SAVOIA
CARMAGNOLA

OGGETTO : Proposta di deliberazione: " Approvazione piano di prevenzione
della corruzione per il triennio 2017-2019 ".

Pareri ex art. 49 D. Lgs 18.08.2000 n. 267

Testo Unico Enti Locali

Pareri sulla regolarità tecnica, contabile e sotto il profilo della legittimità :
FAVOREVOLI.

Carmagnola, li 30.01.2017

Il Segretario – Direttore



CASA DI RIPOSO UMBERTO I° E M. DI SAVOIA
CARMAGNOLA

**Piano triennale di prevenzione della corruzione
anni 2017-2019**

ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012

1 - ATTIVITA' CON RISCHIO DI CORRUZIONE

1.1 – attività con rischio elevato di corruzione

1.1.1 - Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;

1.1.2 - Procedure di scelta del contraente per fitti, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare;

1.1.3 - Selezione di personale

1.1.4 - Progressioni di carriera del personale dipendente

Uffici e Servizi coinvolti

1.1.3 - Ufficio Segreteria;

1.2 –attività con rischio non elevato di corruzione

1.2.1 - Procedure di accesso a servizi a regime residenziale;

L'accesso a servizi a regime residenziale relativo agli anziani autosufficienti, data l'attuale situazione congiunturale di mercato, non essendovi presenti graduatorie per l'accesso a tali servizi che possano dirsi significative, risultano poco verosimili occasioni di corruzione.

2 - REVISIONE DEI PROCESSI DECISIONALI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI CUI AL PUNTO 1

2.1 revisione dei regolamenti

Il Responsabile anticorruzione, entro il 31 dicembre 2017, in collaborazione con l'Ufficio Segreteria provvederà a revisionare i regolamenti interni proponendo al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche od integrazioni tese a diminuire il rischio di corruzione nei processi decisionali.

Il Responsabile relaziona al Consiglio di Amministrazione anche nel caso in cui non rilevasse la necessità di alcuna modifica o integrazione.

2.2 rappresentazione grafica dei processi decisionali

Il Responsabile anticorruzione, contestualmente alla revisione dei regolamenti di cui al punto 2.1, provvederà ad elaborare una rappresentazione grafica dei processi decisionali a rischio elevato di corruzione (punto 1.1), onde evidenziare con facilità le fasi maggiormente a rischio.

3 - RENDICONTAZIONE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1 - Rendicontazione a richiesta

Su semplice richiesta del Responsabile anticorruzione, il responsabile di ciascun ufficio è tenuto a fornire informazioni su qualunque atto rientrante tra le attività a elevato rischio di corruzione.

3.2 - Rendicontazione periodica

Con cadenza annuale ciascun dipendente che gestisce attività a rischio corruzione fornisce le informazioni sui processi decisionali, anche al fine di monitorare il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti nonché eventuali legami di parentela o affinità con i contraenti o con gli interessati dai procedimenti.

In particolare:

Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture:

Per ogni procedura sopra la soglia dei 40.000,00 euro: cronoprogramma, numero di soggetti invitati, numero offerte, eventuali legami di parentela o affinità con il responsabile dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Procedure di scelta del contraente per fitti, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare:

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di soggetti invitati, numero offerte, eventuali legami di parentela o affinità con il responsabile dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Selezione del personale:

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il responsabile dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Progressioni di carriera del personale dipendente:

Per ogni procedura: cronoprogramma, numero domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il responsabile dell'ufficio preposto, stato della procedura.

Il monitoraggio di eventuali legami di parentela o affinità dei contraenti o comunque delle persone interessate ai procedimenti con il personale dell'ufficio preposto viene effettuato mediante la raccolta di apposite dichiarazioni scritte del personale medesimo.

4 - TRASPARENZA

L'Ente assicura un adeguato livello di trasparenza attraverso l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in attuazione del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 che costituisce una sezione del presente piano ed al quale si rinvia per il triennio 2017-2019.

5 - ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Data la struttura dell'Ente, risulta impossibile coniugare il principio della rotazione degli incarichi a fini di prevenzione della corruzione con l'efficienza degli uffici.

6 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'anno 2017 il Piano triennale della formazione dovrà prevedere apposito corso di approfondimento in materia di reati contro la pubblica amministrazione, i cui destinatari saranno gli addetti degli uffici coinvolti in attività a rischio elevato di corruzione.

7 - CODICE DI COMPORTAMENTO

In ordine ai codici di comportamento si rinvia al codice generale approvato con D.P.R. n. 62/2013

8 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Presente piano viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia.

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

INDICE:

Premessa	2
Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma	3
I dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente.....	3
Il processo di pubblicazione dei dati	4
Il diritto di accesso e le modalità di relativo esercizio	4
Le azioni specifiche di trasparenza della Casa di Riposo - Iniziative concernenti l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa - prevenzione della corruzione.	5
La pubblicazione dei dati relativi agli amministratori	5
La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del suo stato di attuazione	5
Le Giornate della trasparenza	6

Allegati:

1. Fasi e soggetti responsabili
2. Schema pubblicazione "Amministrazione Trasparente"

Premessa

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impongono alle Pubbliche Amministrazioni la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità e una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia e incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa nazionale e internazionale.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere ai documenti amministrativi che lo coinvolgono, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, ci sono precisi doveri posti in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività la totalità delle informazioni su organizzazione e attività erogate.

Il D.Lgs. 33/2013 introduce il **diritto di accesso civico**, sancendo il principio che l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Il decreto, tra l'altro, assegna definitivamente anche alle pubbliche amministrazioni locali l'obbligo di predisporre il "**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**" adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, da aggiornarsi annualmente, sentite le associazioni dei consumatori e degli utenti, allo scopo di individuare concrete azioni e iniziative finalizzate a garantire:

- a. un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b. la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità'.

Il programma contiene:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- gli "stakeholder" interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma triennale della trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance e di prevenzione della corruzione.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita.

È quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Programma triennale trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano delle performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti dall'Ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Questo documento, redatto ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 33/2013 e in riferimento alle linee guida elaborate dalla CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, indica le principali azioni e le linee di intervento che il C.d.A. intende seguire nell'arco del triennio 2017-2019 in tema di trasparenza.

Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma

La rappresentazione delle fasi e dei soggetti responsabili è illustrata nell'Allegato 1 al presente Programma (Fasi e soggetti responsabili).

Il Segretario-Direttore è individuato quale "Responsabile della trasparenza" con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della trasparenza.

A tal fine, il Segretario-Direttore promuove e cura il coinvolgimento dei settori dell'Ente.

Il Nucleo di Valutazione esercita a tal fine un'attività di impulso, nei confronti del politico amministrativo e del responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma.

Il Nucleo di Valutazione verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità.

Ai Responsabili dell'Ente competono la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle relative previsioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Programma triennale della trasparenza e della integrità e i relativi aggiornamenti.

Nell'arco del triennio di riferimento, verrà attivata una fase di confronto e di partecipazione con il coinvolgimento delle associazioni cittadine di tutela dei consumatori.

I dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente

I dati da pubblicare sono dettagliatamente descritti nell'Allegato 2 al presente programma (Schema pubblicazione "Amministrazione Trasparente").

L'elenco non è esaustivo, perché dovrà essere aggiornato a quelle disposizioni normative o indicazioni metodologiche specifiche e di dettaglio, anche tecnico, che potrebbero essere emesse a seguire l'approvazione formale del presente Piano nel corso del triennio di riferimento.

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella Home Page del sito/portale dell'Ente è realizzata un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti previsti dalla normativa vigente concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente.

A tal riguardo, l'amministrazione deve tenere conto anche delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante.

Il processo di pubblicazione dei dati

In coerenza con le vigenti disposizioni, è stata allestita sul portale un'apposita sezione, denominata "Amministrazione trasparente" che contiene tutti i dati previsti dal D.Lgs. 33/2013.

La pubblicazione on line dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel D.Lgs. 33/2013 e nelle "Linee guida per la pubblicazione dei siti web delle pubbliche amministrazioni", in particolare con le indicazioni relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- qualità delle informazioni;
- dati aperti e riutilizzo.

Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente i dati, inseriti e aggiornati dagli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità, sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva dal Segretario-Direttore, che è individuato quale Responsabile della trasparenza, e quindi pubblicati; i dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Il Responsabile della trasparenza costituisce il referente non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Ovviamente ciò non incide sulla responsabilità di ciascun singolo Responsabile competente per materia in merito agli oneri di pubblicazione e di trasparenza.

Sarà cura del Responsabile della trasparenza predisporre un report annuale da inviare al Nucleo di Valutazione, che lo utilizzerà per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

I dati pubblicati saranno completati e poi riorganizzati secondo quanto indicato nell'Allegato 2.

Occorre inoltre che tutti i testi prodotti siano redatti in maniera tale da essere compresi da chi li riceve, attraverso l'utilizzo di un linguaggio comprensibile, evitando espressioni burocratiche, abbreviazioni e termini tecnici.

Il soggetto che attesta l'assolvimento degli obblighi in merito di trasparenza, è il Nucleo di Valutazione.

Il diritto di accesso e le modalità di relativo esercizio

Il Decreto Legislativo n. 33/2013 all'art. 5 introduce nel nostro ordinamento il diritto di accesso civico, diretta conseguenza dell'obbligo in capo all'amministrazione di pubblicare i propri dati, documenti e informazioni. Si configura, pertanto, come uno strumento di garanzia dei diritti di conoscenza e uso dei dati, definiti dalla norma.

Il C.d.A. è fermamente impegnato nella completa ed esaustiva pubblicazione sul proprio sito/portale di tutti i dati e informazioni che la norma richiede, nel caso in cui un cittadino rilevasse la mancata pubblicazione di uno o più dati, di seguito sono riportate le modalità attraverso le quali esercitare il diritto di accesso civico.

Il diritto di accesso può essere esercitato da chiunque mediante richiesta scritta in carta semplice, presentata al protocollo dell'ente e indirizzata al Responsabile della trasparenza.

La richiesta:

- non è soggetta a requisiti di legittimazione soggettiva, non è motivata ed è esente da spese;
- è rivolta al responsabile della trasparenza presso la singola amministrazione;
- se fondata, deve essere esaudita mediante la pubblicazione del dato in questione e la comunicazione al richiedente o del dato stesso o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto, perentoriamente entro trenta giorni.

- se la risposta manca o ritarda (oltre la scadenza del termine di 30 giorni), la richiesta può essere inoltrata al titolare dei poteri sostitutivi (art. 2, comma 9-bis, legge n. 241 del 1990);

Se il dato fosse già stato pubblicato prima della richiesta, verrà comunicato da parte dell'Ufficio responsabile o dal Responsabile della trasparenza il solo collegamento ipertestuale alla pagina del sito in questione.

Le azioni specifiche di trasparenza della Casa di Riposo - Iniziative concernenti l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa - prevenzione della corruzione.

Si intende proseguire su questi fronti, anche attraverso la decisiva opera del Nucleo di Valutazione, che avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli responsabili dei servizi, anche con riferimento alla trasparenza e integrità dei comportamenti della gestione amministrativa.

Si programmeranno attività formative volte ad acquisire le necessarie competenze per la predisposizione, secondo l'approccio mutuato dal D.Lgs. 231/2001, di un sistema organizzato di prevenzione dei possibili comportamenti non corretti da parte dei dipendenti in modo da consentire all'organizzazione di essere sicura di aver fatto tutto quanto possibile per non correre rischi non previsti e non voluti, ferme restando naturalmente le responsabilità individuali.

Le competenze maturate in tale percorso formativo in materia di gestione dei rischi connessi all'integrità dei comportamenti in alcuni settori strategici dell'ente verranno impiegate anche alla redazione del Piano di prevenzione della Corruzione previsto dalla L. 190/2012, non appena emanate le relative normative attuative.

Delle iniziative specifiche seguite dall'Ente in tali ambiti, verrà data adeguata informazione alla cittadinanza attraverso la pubblicazione nel sito /portale istituzionale nella sezione "news – notizie", sia nella sezione "Attività e procedimenti"

La pubblicazione dei dati relativi agli amministratori

Il C.d.A. intende aderire alla prescrizione normativa circa gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai pubblici amministratori, provvedendo a pubblicare per Presidente e Componenti C.d.A. i seguenti elementi:

- l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del suo stato di attuazione.

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" verrà pubblicato il presente programma.

Il Segretario-Direttore, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, cura la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli responsabili relative all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Il Nucleo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio .

Le Giornate della trasparenza

Le Giornate della trasparenza sono dei momenti di incontro tra familiari degli utenti e pubblica amministrazione.

Le giornate della trasparenza sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul Programma triennale per la trasparenza adottato dal C.d.A.

ALLEGATO 1

FASI E SOGGETTI RESPONSABILI

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Programma Triennale	Promozione e coordinamento del processo di redazione del Programma	C.d.A. - Segretario-Direttore - Nucleo Valutazione
	Individuazione del contenuto del Programma	C.d.A. - Responsabili dei Servizi
	Redazione	Segretario-Direttore
Approvazione del Programma Triennale	Approvazione	C.d.A.
Attuazione del programma triennale	Attuazione del programma; elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Settori indicati nel Programma
	Controllo dell'attuazione del Programma	Segretario-Direttore - Responsabile della Trasparenza con i supporti di cui sopra
Monitoraggio del Programma Triennale	Attività di Monitoraggio periodico da parte dei soggetti interni della P.A.	Segretario-Direttore - Responsabile della Trasparenza con i supporti di cui sopra
	Verifica e rapporto dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza	Nucleo di Valutazione

ALLEGATO 2

HOME PAGE

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Sotto sezione 1° livello	Sotto sezione 2° livello	Rif. al D. Lgs. 33/2013	Responsabilità aggiornamenti	Soggetti responsabili	Periodicità aggiornamenti
Disposizioni Generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Art. 10 c.8 lett. a			
	Atti generali	Art. 12 c. 1,2			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2			
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13 c. 1 lett a Art. 14			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47			
	Rendiconti gruppi consiliari /provinciali / regionali	Art. 28, c. 1			
	Articolazione degli uffici	Art. 13 c. 1 lett. b,c			
Consulenti e collaboratori	Telefono e posta elettronica	Art. 13 c. 1 lett. d			
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15 c. 1,2 Art. 41 c. 2,3			
	Posizioni Organizzative	Art. 10 c. 8 lett.d			
	Dotazione organica	Art. 16 c. 1,2			
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17 c. 1,2			
	Tassi di assenza	Art. 16 c. 3			
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18 c. 1			
	Contrattazione collettiva	Art. 21 c. 1			
	Contrattazione integrativa	Art. 21 c. 2			
	Nucleo di Valutazione	Art. 10 c. 8 lett. c			
		Art. 19			
Bandi di concorso	Piano degli obiettivi	Art. 10 c. 8 lett. b			
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 c. 1			
	Dati relativi ai premi	Art. 20 c. 2			
	Rappresentazione grafica	Art. 22 c. 1 lett. d			
Performance					

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22 c. 1 lett. a), c.2 e 3			
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22 c.1 lett. c), c. 2 e 3			
	Società partecipate	Art. 22 c. 1 lett. b), lett. d-bis), c. 2 e 3			
Attività e procedimenti	Rappresentazione grafica	Art. 22 c. 1 lett. d)			
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24 c. 1			
	Tipologie di procedimento	Art. 35 c. 1,2			
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24 c. 2			
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35 c. 3			
Provvedimenti	Provvedimenti Organo di indirizzo politico - amministrativo	Art. 23			
	Provvedimenti Responsabili dei servizi	Art. 23			
Controlli sulle imprese		Art. 25			
		Art. 37 c. 1,2			
Bandi di gare e contratti					
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26 c. 1			
	Atti di concessione	Art. 26 c. 2			
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29 c. 1			
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2			
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30			
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30			
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31 c. 1			
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 c. 2			
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33			
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36			
		Art. 38			
Manutenzione patrimonio					
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39			
Informazioni ambientali		Art. 40			
Interventi straordinari di emergenza		Art. 42			
Altri contenuti					

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

I MEMBRI

IL SEGRETARIO-DIRETTORE

Procuratore Generale
Procuratore Generale
Procuratore Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio on line dell'Ente per 15
giorni consecutivi con decorrenza dal **02 FEB 2017**

il **02 FEB 2017**

IL SEGRETARIO-DIRETTORE

TRASMESSO Elenco n..... PERVENUTO al Comitato Regionale di Controllo in data.....	COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
DIVENUTA ESECUTIVA in data , dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza dei termini. IL SEGRETARIO-DIRETTORE 	